

E-2524/03IT

Risposta della Sig.ra Diamantopoulou  
a nome della Commissione  
(12 settembre 2003)

L'onorevole parlamentare chiede se la legge italiana sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica e il Concordato Lateranense, su cui si basa, sono concordi con il principio di libertà religiosa e se gli accordi che esso prevede, sono conformi alla Direttiva del Consiglio 2000/78/CE del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro.

La Commissione ricorda che l'Articolo 149 del Trattato CE, stabilisce che la comunità contribuisca allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'insegnamento e l'organizzazione del sistema di istruzione, nonché delle loro diversità culturali e linguistiche. Per questo motivo, la Commissione ritiene che fintantoché vengono rispettati altri aspetti della legislazione comunitaria, gli accordi per la designazione degli insegnanti sono di competenza degli Stati membri.

Di conseguenza, la questione sollevata dall'onorevole parlamentare sul rispetto della libertà religiosa, dev'essere valutata a livello nazionale.

In merito alla Direttiva del Consiglio 2000/78/CE e sulla base delle informazioni disponibili, la Commissione non intravede alcun conflitto immediato con accordi che intendono proteggere il lavoro degli insegnanti la cui idoneità ad insegnare la religione cattolica viene tolta dalle autorità diocesane.